

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Fatebenefratelli Sacco</p>	<p><u>UFFICIO FORMAZIONE</u></p>	 <p>Certif. N° 9122 AOLS</p>
 <p>Ospedale Luigi Sacco POLO UNIVERSITARIO</p>	<p><u>RELAZIONE FINALE</u> <u>CORSO</u></p>	<p>MFOR19-PFOR03 <u>Rev 1</u> <u>30/06/2011</u></p>

CONVEGNO
PER LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO:

“Figlio ecco tua madre

...

Madre ecco tuo figlio”

Codice Evento: 0000000

Data di realizzazione: 10 Febbraio 2018

Durata evento: 4 ore

RELAZIONE CONCLUSIVA

In occasione della Giornata Mondiale del Malato sabato 10 febbraio 2018 si è svolto il convegno, presso il padiglione 62 dell'Ospedale Luigi Sacco, in collaborazione con il Consiglio Pastorale Ospedaliero che a metà mattina ha offerto un rinfresco.

È stato un momento di ascolto, confronto e riflessione a partire da quattro testimonianze che, in modi e linguaggi differenti, hanno aiutato le oltre 80 persone presenti a confrontarsi con le motivazioni umane e spirituali che animano l'impegno e la vocazione al servizio dei malati.

I relatori che si sono avvicendati sono stati introdotti dai dottori Amedeo Capetti ed Agostino Zambelli.

Padre Vincent Neagle, cappellano della assistenza domiciliare della Fondazione Maddalena Grassi, ha raccontato esperienze di vita dalle quali emerge l'importanza della fede di fronte alla malattia e alla morte.

È proprio la paura della morte, dice padre Vincent, che impedisce di guardare con serenità alla vita, al suo svolgersi e al suo tramonto. Paura che può essere affrontata non con discorsi e parole ma con l'accompagnamento solidale.

Il dottor Pierluigi Strippoli, professore associato di Biologia Applicata a Bologna e ricercatore nel campo della sindrome di Down, ha presentato la figura e l'opera di Jérôme Lejeune, del quale continua l'opera. In modo davvero affascinante ha mostrato l'indissolubile matrimonio tra ricerca scientifica e dedizione personale, tra esercizio dell'arte medica (intesa come riconoscimento dei talenti da trafficare) e una vera strada di santità.

È poi intervenuta la dottoressa Sandra Strazzer, capo dipartimento Area Neurofisiatrica Istituto Scientifico Eugenio Medea - La Nostra Famiglia, con racconti di vita volti a valorizzare il paziente accompagnamento di bambini e famiglie con problemi di handicap. L'accettazione della disabilità si accompagna alla comune ricerca di un senso profondo dell'esistenza.

La mattinata si è conclusa con l'intervento dell'Avvocato Vincenzo Casella, che ha presentato l'esperienza di fede della moglie Francesca Pedrazzini durante la malattia. È emerso come, per chi ha fede, nell'approssimarsi inesorabile della morte, la sofferenza aiuti a liberarsi dalla paura ed a fare emergere il meglio di sé.

Ci auguriamo di poter ripetere simili momenti di ascolto e formazione in altre occasioni, consapevoli della validità che rivestono ai fini della personale preparazione.

Possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati conseguiti.

Firma del Responsabile Scientifico _____